Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 24 febbraio 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 45 DEL 24 FEBBRAIO 1953:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 6: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** 43ª estrazione di obbligazioni del Debito redimibile 3,50 % netto Categoria I eseguita in Roma il 7 e 9 febbraio 1953.

(487)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1952.

Diritti per il rilascio di tessere d'ingresso alla Borsa merci di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sulle Camere di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29,

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, concernente il ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto Presidenziale 16 luglio 1951 concernente la ricostituzione della Borsa merci di Milano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 28 agosto 1951;

Vista la deliberazione n. 432 in data 18 ottobre 1951, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano ha proposto le tariffe dei diritti per l'ingresso nella Borsa merci;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

La tariffa dei diritti per il rilascio delle tessere d'ingresso alla Borsa merci di Milano — diritto annuo fisso — è stabilito come appresso:

Tessere:
- agenti, L. 4000;
- procuratori, L. 10.000;
- impiegati, L. 3000 per il primo,
- impiegati, L. 5000 altri oltre il primo;
- fattorino, L. 1000 per il primo,
- fattorino, L. 2000 altri oltre il primo.

Art. 2.

Sulle predette tariffe è concesso fino al 31 dicembre 1953 un abbuono del 50 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1953
Registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 364

(921)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1952.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 agosto 1919, con il quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta;

Visto il regio decreto 30 marzo 1933, n. 1690, con il quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto il decreto Ministeriale 28 luglio 1948, n. 2120, con il quale venne disposta la pubblicazione dell'annesso schema del secondo elenco suppletivo delle acque scorrenti nella Provincia citata;

Visti gli atti di istruttoria esperita ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche, durante la quale fu presentata opposizione dal principe Fabrizio Aragona Pignatelli Cortes del principe Federico avverso l'iscrizione, in detto elenco, del lago Biviere o di Mignecchi (n. 30 dello schema) sostenendo che le acque del lago non possono essere considerate di pubblico generale interesse e che quindi il lago non può essere incluso in un elenco di acqua pubblica per la sua natura privata;

Ritenuto che l'acqua in questione, in base alla legislazione vigente, ha indubbi caratteri di pubblico generale interesse in conseguenza delle sue caratteristiche di fatto e di quelle della sua utilizzabilità;

Che pertanto la suindicata opposizione è da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 1081 del 2 aprile 1952;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinta l'opposizione, di cui è cenno in premessa, è approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in territorio della provincia di Caltanissetta, giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1952

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1952
Registro n. 33 Lavori pubblici, foglio n. 48

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Sorgente Favara e minori (infl. n. 8 dello elenco suppletivo)	Vallone Favara	Campofranco	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque nel corso in cui sboccano
2	Sorgente Motufumo e minori (infl. n. 15 dello elenco suppletivo)	Vallone Indovinello, Cancioffi o Cangioli	Sutera	Id.
3	Sorgente galleria ferroviaria di Mariampoli e minori (infl. n. 35 dello elenco suppletivo)	Burrone del Bosco di Mimiani	Caltanissetta	Id.
4	Sorgente Stagnone e minori (infl. n. 43 dello elenco suppletivo)	Burrone Milicia Rocche	Santa Caterina Villarmosa	Id.
5	Vallone Fagaria (infl. n. 11 dell'elenco suppletivo)	Torrente Salito o S. Cataldo	Caltanissetta	Dallo sbocco alle origini dei rami in cui si divide comprese le sorgenti Fagaria-Coticchiaro e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
6	Sorgente Mele e minori (infl. n. 64 dell'elenco suppletivo)	Vallone Paradiso Delielia Giglio	Delia	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque nel corso in cui sboccano

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
7	Sorgente Pelilla e minori (infl. n. 83 dell'elenco suppletivo)	Caltanissetta	Vallone Ramilia	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque nel corso in cui sboccano
8	Sorgente Prestianni e Miri (infl. n. 87 dello elenco suppletivo)	Vallone Canicassè	Id.	Id.
9	Vallone Pinzelli Gurra-Pertugi (infl. n. 89 dell'elenco suppletivo)	Vallone delle Grazie e Fungirello	Id.	Dallo sbocco alle origini dei rami in cui si divide ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
10	Vallone Granata (infl. numero 92 dell'elenco suppletivo)	Vallone della Difesa	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
11	Vallone Pileri San Francesco (infl. n. 92 dello elenco suppletivo)	Id.	Id.	Id.
12	Vallone Angeli (infl. numero 11)	Vallone Pileri S. Francesco	Id.	Id.
13	Vallone Xiboli (infl. n. 92 dell'elenco suppletivo)	Vallone della Difesa	Id.	Dallo sbocco alle origini compreso la sorgente Xiboli e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
14	Vallone S. Elmo (infl. numero 13)	Vallone Xiboli	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
15	Vallone Stella (infl. numero 14)	Vallone S. Elmo	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i rami in cui si divide ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
16	Vallone Nasone (infl. numero 13)	Vallone Xiboli	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
17	Vallone Nocilla	Id.	Id.	Id.
18	Sorgente Sabbuciona e minori (infl. n. 93 dello elenco suppletivo)	Vallone Sabbucina Persico	Id.	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
19	Sorgente Biviere Fontana e minori (infl. n. 160 dell'elenco suppletivo)	Vallone della Contessa	Mazzarino	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
20	Vallone Ratumeni (infl. n. 149 dell'elenco suppletivo)	Fiume Bracau	Id.	Dallo sbocco alle origini comprese la sorgente Ratumeni e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
21	Sorgente Canicaglione Faino e minori (infl. n. 169 dell'elenco suppletivo)	Torrente Cantaglione o Canicaglione	Butera	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati ed attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
22	Sorgente San Pietro e minori (infl. n. 173 dello elenco suppletivo)	Vallone Marchesa e di S. Pietro	Butera	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
23	Sorgente San Giuliano (Bartoli) e minori (infl. n. 188 dell'elenco suppletivo)	Torrente Gattano del Serpente	Id.	Id.
24	Sorgente Settefarine e minori (infl. n. 191 dell'elenco suppletivo)	Vallone Sette Farine	Gela	Id.
25	Vallone Gibliscemi (infl. n. 192 dell'elenco suppletivo)	Fiume Gela	Mazzarino	Dallo sbocco alle origini ed i rami in cui si divide ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
26	Vallone del Salice (infl. n. 25)	Vallone Gigliscemi	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i rami in cui si divide compreso le sorgenti Palazzello, Marcato Salice, Salice e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
27	Vallone Mignechi (infl. n. 192 dell'elenco suppletivo)	Fiume Gela	Id.	Dallo sbocco alle origini ed i rami in cui si divide compreso la sorgente Rompicudera e minori ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
28	Sorgente Bubbonia Soprano e minori (infl. n. 205 dell'elenco suppletivo)	Vallone Albanese	Id.	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
29	Sorgente Priolo e minori (infl. n. 220 dell'elenco suppletivo)	Valle Priolo	Gela	Id.
30	Lago Biviere o di Mignechi	—	Id.	Tutto lo specchio d'acqua
31	Sorgente Pisciotto e minori (infl. n. 233 dello elenco suppletivo)	Vallone Pisciotto	Niscemi	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
32	Sorgente Polo e minori (infl. n. 225 dell'elenco suppletivo)	Valle Terrana e del Piliero	Id.	Id.
33	Sorgente della Torre e minori (infl. n. 226 dell'elenco suppletivo)	Vallone di Nobile e di Contessa	Gela	Id.
34	Sorgente Stizza e minori (infl. n. 227 dello elenco suppletivo)	Vallone Zotta Carruba Stizza	Niscemi	Dagli sbocci alle sorgenti comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano

Roma, addì 19 settembre 1952

Visto, *il Ministro*: ALDISIO

(751)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1952.
Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 15 marzo 1951, con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Salerno per il triennio 1951-53,

Considerato che il componente esperto in scienze agrarie prof. dott. Antonio De Benedictis è stato trasferito da Salerno in altra sede e che, peraltro, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Augusto Mollo, esperto in scienze agrarie, è nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Salerno fino al 31 dicembre 1953, in sostituzione del prof. dott. Antonio De Benedictis, trasferito in altra sede.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1953
Registro n. 73 Presidenza, foglio n. 64. — MASSIMO

(793)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953.
Cessazione dalla carica e nomina di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato, con modificazioni, con la legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Visti i decreti del Ministro per i trasporti 3 novembre 1952, n. 1760 e n. 1761, 11 novembre 1952, n. 1877-*bis* e 1877-*ter* e 15 dicembre 1952, n. 2399, con i quali sono state fissate le modalità delle elezioni per la designazione dei rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato,

Visto il verbale dei risultati delle elezioni stesse, redatto in data 22 gennaio 1953, dalla Commissione elettorale centrale prevista dall'art. 8 del citato decreto Ministeriale n. 1760 del 3 dicembre 1952;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1953 il dott. ing. Delio Palmerio, capo servizio delle Ferrovie dello Stato, l'on. Cappugi, segretario capo delle Ferrovie dello Stato, e il perito industriale Francesco Nicosia, operaio delle Ferrovie dello Stato, cessano dalla carica di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato per compiuto triennio, a norma del primo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

A decorrere dal 22 gennaio 1953 il dott. ing. Delio Palmerio, capo servizio delle Ferrovie dello Stato, il sig. Ugo Cirillo, segretario tecnico capo e il sig. Paolino Lancia, conduttore capo delle Ferrovie dello Stato sono nominati consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in rappresentanza del personale ai sensi dell'art. 1, primo comma, punto *g*), del citato decreto legislativo 7 marzo 1948, n. 598, ratificato con la legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1953

EINAUDI

MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1953
Registro n. 37 bilancio Trasporti, foglio n. 24. — LA MICELA

(915)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953.
Cessazione dalla carica e nomina di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti e su conforme designazione del Presidente del Consiglio di Stato,

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Leonardo Severi, a datare dal 31 dicembre 1952, cessa dalla carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a norma del secondo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

Art. 2.

Il prof. dott. Antonino Papaldo, presidente di sezione del Consiglio di Stato è nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato a datare dal 1° gennaio 1953, in base al punto *c*) dell'art. 1 dell'anzidetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1953

EINAUDI

MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1953
Registro n. 37 bilancio Trasporti, foglio n. 23. — LA MICELA

(914)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1953.

Conferma in carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con la legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti e su conforme designazione del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Il presidente di sezione del Consiglio di Stato professore dott. Giovanni Corso è confermato per un altro triennio, a decorrere dal 1° gennaio 1953, nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base al terzo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1953

EINAUDI

MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1953
Registro n. 37 bilancio Trasporti, foglio n. 22. — LA MICELA

(917)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona all'imbocco del ponte Carlo Alberto sulla Bormida, sita nell'ambito del comune di Acqui.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio-decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Alessandria per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 maggio 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona all'imbocco del ponte Carlo Alberto sulla Bormida, sito nell'ambito del comune di Acqui;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Acqui senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce un punto di belvedere accessibile al pubblico del quale si può godere un vasto e caratteristico panorama, comprendente l'antistante collina ricca di lussureggiante vegetazione e i resti dell'acquedotto romano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Acqui, compresa fra il fiume Bormida, il rio Medrio coperto, il corso Bagni e il prolungamento del filo della testata sud del fabbricato « condominio di corso Bagni » ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1947, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Alessandria.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino curerà che il comune di Acqui provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 gennaio 1953

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Estratto verbale n. 15 della seduta del 19 maggio 1952

La Commissione provinciale di Alessandria, per la tutela delle bellezze naturali, debitamente convocata con lettere circolari del 10 maggio 1952 oggi 19 maggio si è riunita in una sala dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, per decidere del seguente ordine del giorno:

ACQUI. — Zona del fiume Bormida e corso Bagni

(*Omissis*).

La Commissione, considerato che la zona di corso Bagni compresa fra l'ultima costruzione oggi esistente ed il ponte sul Bormida, costituisce un naturale belvedere aperto al pubblico, dal quale si può ammirare la collina che sta di fronte ricca di vegetazione e popolata di belle ville e gli archi del superstite ponte-acquedotto costruito dai romani, caratteristica fisionomia del paesaggio acquense, per cui s'impone di impedire che eventuali costruzioni sorgenti sul lato occidentale della strada possono precludere al passante la vista del predetto panorama, ad unanimità delibera di elencare fra i complessi di cose da tutelare ai sensi dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona del comune di Acqui segnata in catasto al foglio XXIX, numeri 132, 133 e 134, come meglio specificato nell'acclusa planimetria (allegato 2).

(*Omissis*).

(769)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della collina di Posillipo, sita nell'ambito del comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio-decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 giugno 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della collina di Posillipo, sita nell'ambito del comune di Napoli;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Napoli senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, con il suo manto di verde e gli alti pini secolari, con le sue ville, con i parchi dalla vegetazione lussureggiante in gran parte esotica e con le pittoresche insenature, una delle più cospicue famose e celebrate bellezze naturali di Napoli, e che le strade che salgono sul pendio del promontorio, offrono dei punti di vista dai quali si può godere la successione variatissima di quadri panoramici verso la città distesa ai piedi del Vomero, il Vesuvio, la riviera del golfo, la penisola Sorrentina, Capri, ecc.;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Napoli indicata nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Napoli per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 gennaio 1953

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Seduta del 18 *giugno* 1952 *Verbale n.* 1

NAPOLI. — Collina di Posillipo.

Terreni compresi nella zona delimitata dal seguente perimetro:

piazza Sermoneta (ex Barbaia), confine dei terreni a nord e nord-est del foglio di mappa XXV (25) della sezione Chiaia di Napoli, via Alessandro Manzoni fino al ponte del parco della Rimembranza, discesa di Coroglio fino all'attacco del ponte di collegamento tra la terraferma e Nisida, la sponda marina del ponte di Nisida fino a piazza Sermoneta (ex piazza Barbaia) perchè tale zona, con il suo manto di verde e gli alti pini secolari, con le sue ville, con i parchi dalla vegetazione lussureggiante in gran parte esotica e con le pittoresche insenature costituisce una delle più cospicue famose e celebrate bellezze naturali di Napoli. Le strade che salgono dolcemente sul pendio del promontorio offrono inoltre, in particolare, una successione variatissima di quadri panoramici verso la città distesa ai piedi del Vomero; il Vesuvio, la riviera del golfo, la penisola Sorrentina, Capri e, più oltre, sul Golfo di Pozzuoli, i Campi Flagrei, Procida e Ischia.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche per la provincia di Napoli, nella adunanza tenutasi il 18 giugno 1952, alle ore 18, in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania, nel Palazzo reale di Napoli, con l'intervento del presidente, prof. Roberto Pane e dei componenti ing. Antonino Rusconi, soprintendente ai monumenti; ing. Eugenio Schioppa in rappresentanza degli agricoltori; dott. Ettore Ceriani in rappresentanza degli industriali; prof. Chiaromonte Ferdinando in rappresentanza dei professionisti e artisti nonchè il dott. Vittorio Perito che funge da segretario:

Ritenuta la necessità di assicurare una conveniente protezione della collina di Posillipo, minacciata da incontrollate costruzioni che possono recare pregiudizio alla bellezza panoramica della località;

Vista la richiesta del sindaco di Napoli in data 18 giugno 1952;

Visto l'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Delibera:

Tutti i terreni compresi nella zona delimitata dal seguente perimetro: « piazza Sermoneta (ex piazza Barbaia), confine dei terreni a nord, nord-est del foglio di mappa catastale XXV (25) della sezione Chiaia di Napoli, via Alessandro Manzoni fino al ponte del parco della Rimembranza, discesa di Coroglio fino all'attacco del ponte di collegamento tra la terraferma e Nisida, la sponda marina dal ponte di Nisida fino a piazza Sermoneta (ex piazza Barbaia) a Mergellina » siano soggetti alla tutela della summentovata legge.

La presente deliberazione viene trasmessa al sig. Sindaco di Napoli perchè ne curi la pubblicazione, per un periodo non inferiore a tre mesi nell'albo pretorio del proprio Comune e venga depositata nella segreteria del Comune stesso. A norma dell'art. 3 della legge, entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione, i proprietari o possessori comunque interessati, possono produrre opposizione al Ministero della pubblica istruzione a mezzo della Soprintendenza ai monumenti della Campania in Napoli.

(*Omissis*).

(768)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco denominato « Difesa di Sant'Antonio », sito nell'ambito del comune di Pescocostanzo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di L'Aquila per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 agosto 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il bosco denominato « Difesa di Sant'Antonio », sito nell'ambito del comune di Pescocostanzo;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Pescocostanzo senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che il bosco predetto oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza, forma, per la caratteristica unità e ricchezza di vegetazione arborea, composta esclusivamente di piante di faggio ad alto fusto di cui molte ultracentenarie, uno dei più tipici esempi superstiti dei boschi dell'Appennino abruzzese;

Decreta:

Il bosco, comprendente interamente quattro piccoli rilievi collinari denominati rispettivamente: Difesa I Colle; Difesa II Colle; Difesa III Colle; Colle San-

t'Antonio, sito nel territorio del comune di Pescocostanzo, distinto in catasto del comune di Pescocostanzo ai numeri di mappa 1, 2, 11, 22, 23, foglio 5, pagina n. 201 e numero di mappa 2, foglio n. 6, pagina n. 201, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila.

La Sopraintendenza ai monumenti e gallerie di L'Aquila curerà che il comune di Pescocostanzo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 gennaio 1953

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di L'Aquila

Seduta del giorno 31 *agosto* 1952 — *Sopraluogo a Pescocostanzo*

Il giorno 31 agosto la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila ha effettuato un sopraluogo a Pescocostanzo per esaminare la questione relativa alla imposizione del vincolo di legge sopra il bosco denominato « Difesa di Sant'Antonio ».

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Premesso che il bosco preso in esame dista circa 9 km. dall'abitato di Pescocostanzo cui è unito da una strada comunale in via di sistemazione e completamente, destinata a divenire arteria di notevole interesse turistico con il suo prolungamento, in atto, fino a Sulmona.

Constatato che il bosco si estende al fondo di una larga valle occupando interamente quattro piccoli rilievi collinari denominati nelle carte catastali rispettivamente: Difesa I Colle, Difesa II Colle, Difesa III Colle, Colle Sant'Antonio e risultando delimitato a sud e nord dal fosso la Vera e ad oriente dal fosso di Primo Campo, dalla strada comunale per Sulmona e da alcune proprietà private

Rilevato che il bosco è composto quasi esclusivamente di piante di faggio ad alto fusto, tutte in età non inferiore ai quaranta anni, ma di cui molte ultracentenarie e bellissime per imponenza e ricchezza di chiome e di tronchi.

Ritenendo che il bosco, per la vastità della sua estensione, per la caratteristica unità e ricchezza della vegetazione arborea, per la splendida posizione geografica e sopratutto per la sua imponente bellezza che ne fa uno dei più tipici esempi superstiti dei boschi dell'Appennino abruzzese, sia ampiamente e indiscutibilmente meritevole di una stretta tutela.

Decide all'unanimità di approvare la proposta presentata dalla Soprintendenza ai monumenti di L'Aquila per l'imposizione del vincolo di legge sul bosco in oggetto.

Raccomandando che il taglio di diradamento previsto dall'Amministrazione delle foreste venga limitato al puro indispensabile, contemperandosi le esigenze di carattere tecnico con quelle di tutela dell'aspetto paesistico.

Auspicando che il progetto di recinzione dell'intero bosco preparato dalla benemerita Amministrazione forestale abbia ad essere realizzato al più presto onde salvare il complesso arboreo dall'opera vandalica dei pastori e dei contadini.

(*Omissis*).

(771)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1953.

Riconoscimento del comune di Montagnana ai fini della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Vista la proposta del Prefetto di Padova;

Decreta:

Il comune di Montagnana è riconosciuto centro con forte penuria di abitazioni ai sensi e per gli effetti della legge sopraindicata.

Roma, addì 29 gennaio 1953

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(754)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1953.

Riconoscimento del comune di Verolavecchia ai fini della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Vista la proposta del Prefetto di Brescia;

Decreta:

Il comune di Verolavecchia è riconosciuto centro con forte penuria di abitazioni ai sensi e per gli effetti della legge sopracitata.

Roma, addì 2 febbraio 1953

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(798)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1953.

Cessazione dalla carica e nomina di consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato, con modificazioni, con la legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Visto il proprio decreto 1° agosto 1949, n. 678, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1949, bilancio Trasporti, registro n. 12, foglio n. 315;

Sulla designazione del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il generale Giacinto Valente cessa, a decorrere dal 1° gennaio 1953, dalla carica di membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

A decorrere dalla stessa data è nominato membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato il colonnello del Genio in servizio S. M. Franco Gonella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 febbraio 1953

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1953
Registro n. 37 bilancio Trasporti, foglio n. 21. — LA MICELA

(916)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1953.

Protezione temporanea ai brevetti, ai modelli e ai marchi che figureranno nella « 55ª Fiera internazionale dell'agricoltura » di Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente della « Fiera internazionale dell'agricoltura » di Verona;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « 55ª Fiera internazionale dell'agricoltura » che avrà luogo a Verona dall'8 al 16 marzo 1953, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 10 febbraio 1953

Il Ministro: CAMPILLI

(899)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1953.

Sostituzione di alcuni componenti la Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1946, n. 349, concernente la istituzione di una Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Visto il decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, recante modificazioni al decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Visti i propri decreti 7 marzo 1947, 5 novembre 1948, 20 maggio 1949, 21 novembre 1949, 11 aprile 1950 e 8 agosto 1950, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 17 aprile 1947, il 18 novembre 1948, il 7 giugno 1949, il 6 dicembre 1949, il 29 maggio 1950 e il 19 agosto 1950, con i quali è stato provveduto alla nomina degli attuali componenti della Commissione consultiva;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione di alcuni componenti e del segretario supplente che, per vari motivi, non possono partecipare ai lavori della Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private quali membri effettivi in sostituzione dei precedenti titolari delle rispettive cariche:

il dott. Carlo Gra, direttore dell'Ispettorato delle assicurazioni;

il dott. Milton Mori, reggente la divisione Vita nell'Ispettorato delle assicurazioni;

il dott. Marino Marinelli, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Sono chiamati inoltre a far parte della predetta Commissione consultiva:

a) quali membri effettivi:

il dott. Renzo Fanti, in rappresentanza degli agricoltori, in sostituzione del dott. Gioacchino Cosma;

il sig. Luigi Faccioli, in rappresentanza degli agenti di assicurazione, in sostituzione dell'ing. Aldo Bisini;

b) quali membri supplenti:

il prof. Raffaele Cultrera in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in sostituzione del dott. Marino Marinelli, nominato membro effettivo;

il dott. Luigi Amerigo, in rappresentanza del Ministero delle finanze, in sostituzione del dott. Antonio Strippoli;

il dott. Giovanni Vocaturo, in rappresentanza degli agenti di assicurazione, in sostituzione del signor Giuseppe Barzilai;

il dott. Mino Donati, in rappresentanza degli agenti generali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in sostituzione del rag. Camillo Zanotti.

Art. 2.

Le funzioni di segretario supplente sono affidate al dott. Giovanni Palmieri in sostituzione del dott. Giovanni Andrea Mundula.

Roma, addì 16 febbraio 1953

Il Ministro: CAMPILLI

(891)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare e vendere appezzamenti di terreno siti nel comune di Imperia.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 30 gennaio 1953, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1447 sito nel comune di Imperia.

Con lo stesso decreto l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata a vendere al comune di Imperia altro appezzamento di terreno della superficie di mq. 4600 sito in comune di Imperia.

(724)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale tra l'Italia e la Turchia, concluso ad Ankara il 17 luglio 1951.

Addì 6 febbraio 1953, in base all'autorizzazione disposta con legge 30 luglio 1952, n. 1117, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale tra l'Italia e la Turchia concluso ad Ankara il 17 luglio 1951.

(720)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Casella Guido, residente nel comune di Viareggio, distretto notarile di Lucca, il 12 marzo 1953;

Rozzera Antonio, residente nel comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, il 16 marzo 1953;

Marchianò Francesco, residente nel comune di Corigliano Calabro, distretto notarile di Cosenza, il 19 marzo 1953;

La Galla Francesco, residente nel comune di Padula, distretto notarile di Lagonegro, il 22 marzo 1953;

Nardella Angelo, residente nel comune di Savà, distretto notarile di Taranto, il 24 marzo 1953.

(873)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno del fiume Musestre, sito nel comune di Roncade (Treviso).

Con decreto interministeriale 13 ottobre 1952, n. 1235, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale del fiume Musestre, sita in comune di Roncade (Treviso), della superficie di ettari 0.05.52, ed indicata sulla planimetria in data 9 febbraio 1951, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(703)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 gennaio 1953, il sig. Tommaso Scacco è stato nominato commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori, in sostituzione del sig. Attilio Capoleoni.

(580)

Scioglimento della Società cooperativa ex-dipendenti silurificio di Bacoli, con sede in Bacoli (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1952, la Società cooperativa ex-dipendenti silurificio di Bacoli, con sede in Bacoli (Napoli), costituita con atto in data 16 febbraio 1948 dell'avv. Antonio Triola, notaio in Napoli, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(578)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 15 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1953, registro n. 5 Interno, foglio n. 65, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cosenza di un mutuo di L. 26.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione suppletiva del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(847)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 2 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1953, registro n. 5 Interno, foglio n. 66, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lecce di un mutuo di lire 7.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione suppletiva del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(848)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bagnara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1953, registro n. 5 Interno, foglio n. 73, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Bagnara (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 12.320.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(849)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Riace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 6 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1953, registro n. 5 Interno, foglio n. 67, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Riace (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 2.340.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(851)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Marco Martra di Eugenio, nato a Bussoleno, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza conseguito presso la Università di Torino nel 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(872)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 44

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 febbraio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	637,50
» Firenze	624,90	636,50
» Genova	624,92	639 —
» Milano	624,91	637 —
» Napoli	—	—
» Palermo	624,90	637,50
» Roma	624,89	637 —
» Torino	624,90	637 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	637,50

Media dei titoli del 23 febbraio 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,725
Id. 3,50 % 1902	62,45
Id. 3 % lordo	78,40
Id. 5 % 1935	95,50
Redimibile 3,50 % 1934	80,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,20
Id. 5 % 1936	92,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,10

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 23 febbraio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . Lit. 624,90
1 dollaro canadese . . » 637 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . Lit. 1749,72

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Genova e Imperia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 2 luglio 1952, n. 20434.2/7084, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Genova e Imperia;

Vista la nota del Prefetto di Genova, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Rodolfo Saporiti, nominato prefetto e destinato ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto Rodolfo Saporiti è nominato presidente dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Genova e Imperia il vice prefetto ispettore dott. Armando Gibilaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 febbraio 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(803)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 24 maggio 1952, n. 20485.2/8778, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Udine, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Dante Di Vita, per motivi di servizio, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Dante Di Vita è nominato presidente dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1951 il vice prefetto dott. Enrico Buono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 febbraio 1953

p. *L'Alto Commissario* BIANCOROSSO

(804)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi a posti di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) della provincia di Pisa; di segretario generale di 1ª classe (grado I) dei comuni di Catania, Venezia e Pisa; di segretario generale di 2ª classe (grado II) dei comuni di Siracusa, Vicenza e Foggia; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Galatina (Lecce) e Narni (Terni).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) della provincia di Pisa; di segretario generale di 1ª classe (grado I) dei comuni di Catania, Venezia e Pisa; di segretario generale di 2ª classe (grado II) dei comuni di Siracusa, Vicenza e Foggia; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Galatina (Lecce) e Narni (Terni).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei comuni e delle provincie;

e) funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni previste dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale ovvero di vaglia cambiario della Banca d'Italia, dell'ammontare di L. 300, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *c*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno — Direzione generale degli affari generali e del personale — dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare.

I vice segretari devono inoltre esibire un certificato da cui risulti che ricoprono un posto di ruolo gerarchicamente superiore a quello dei capi ripartizione e che ad essi spetti per regolamento la effettiva sostituzione del segretario titolare.

I capi ripartizione devono produrre un certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

A corredo dei suddetti certificati i vice segretari e i capi ripartizione devono produrre altresì copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla Prefettura;

2) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 31 gennaio 1953

Il Ministro: SCELBA

(761)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine presso il Ministero dell'industria e del commercio, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 31 gennaio 1953).

Sono disponibili presso il Ministero dell'industria e del commercio, nel ruolo d'ordine dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, n. 3 (tre) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, agli articoli 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 31 marzo 1953, apposita domanda su carta da bollo da L. 32 (trentadue) nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dieci dalla data di presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

Il Ministero dell'industria e del commercio ha fatto presente che i vincitori del concorso saranno destinati a prestar servizio presso uno dei seguenti Uffici metrici e del saggio dei metalli preziosi: Cagliari, Cosenza, Forlì, Modena, Novara, Pavia, Pisa, Rovigo, Sassari, Siracusa, Udine e Vercelli.

Gli interessati, pertanto, potranno indicare nella domanda di concorso tre sedi di loro gradimento, in ordine di preferenza, con riserva da parte di detto Ministero di decidere la definitiva assegnazione in relazione alle esigenze di servizio.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(757)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso a ventisette posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, al registro n. 24, foglio n. 234, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a ventisette posti di alunno d'ordine in prova dell'Amministrazione centrale del Ministero dei lavori pubblici (gruppo C, grado 13°);

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1952, n. 2801, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1952 al registro n. 4, foglio n. 6, col quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso in parola;

Considerato che, in dipendenza dalla sopravvenuta indisponibilità del presidente e del segretario della predetta Commissione, e precisamente del direttore capo divisione Andreucci dott Mario e del 1° segretario amministrativo Ajò dott. Mario, occorre provvedere alla loro sostituzione;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a ventisette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero dei lavori pubblici, bandito con il decreto Ministeriale di cui alle premesse è composta come segue:

Presidente:

Piras dott. Luigi, direttore capo divisione dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Membri:

Smedile dott. Antonio, capo sezione amministrativo dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Catasta dott. Fausto, capo sezione amministrativo dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal 1° segretario amministrativo Macioce dott. Fernando, di questo Ministero

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 gennaio 1953

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1953
Registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 364

(912)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a sei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle « materie tecniche del tipo marinaro » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso Avv. VII).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella A annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a sei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle « materie tecniche del tipo marinaro » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso Avv. VII);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a sei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle «materie tecniche del tipo marinaro» nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso Avv. VII), indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Allesina Angelo fu Giovanni . punti 112,25
2. Ruggiero Raffaele di Gennaro . . » 110,75
3. Rocchi Ercole fu Domenico . . » 107,25
4. Tricomi Rosario di Domenico . » 102 —
5. Sposito Antonino fu Roberto » 92,75

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1952
Registro n. 44, foglio 360. — BARONE

(748)

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a venticinque posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « materie tecniche agrarie » nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario (classe di concorso Avv. IV).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a venticinque posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di materie tecniche agrarie nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario (classe di concorso Avv. IV);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a venticinque posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di materie tecniche agrarie nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario (classe di concorso Avv. IV), indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

N.	Candidato	Punti
1.	Lelloni Ubaldo di Getulio	punti 181,636
2.	Battocchi Sante fu Francesco (invalido di guerra)	» 163,37
3.	De Paolis Cesare di Gregorio	» 155,50
4.	Di Riso Alfonso fu Francesco	» 152,66
5.	Grieco Francesco fu Vito	» 149,83
6.	Astesiano Diego fu Attilio	» 138,80
7.	Costa Pasquale fu Pietro	» 134,50
8.	Uguccioni Antenore fu Eugenio	» 133,50
9.	Antonaci Ettore fu Luigi	» 124,75
10.	Barreca Antonino di Carmine	» 124 —
11.	Trombara Carlo fu Emilio	» 119,75
12.	Calleri Paolo fu Sebastiano	» 118 —
13.	De Lorenzo Felice Ferruccio fu Amedeo	» 118 —
14.	Biancardi Giuseppe fu Giovanni	» 117 —
15.	Puglisi Salvatore di Carmelo	» 115 —
16.	Renzi Antonio di Ovidio	» 113,50
17.	Sanminiatelli-Zabarella Vincenzo fu Ferdinando (invalido di guerra)	» 113,50
18.	Fabri Maria fu Nicola	» 113,25
19.	Derni Giovanni di Giovanni	» 111 —
20.	Orfei Giuseppe fu Vittorio	» 110 —
21.	Puelli Vittorio di Luigi	» 109,12
22.	Sembianti Remo fu Riccardo	» 108,12
23.	Mariano Biagio di Luigi	» 105 —
24.	Triglia Ivo fu Roberto	» 104,50
25.	Gionda Antonio fu Angelo	» 99 —
26.	Fedeli Toledo fu Tancredi	» 98,50
27.	Bugnetti Enzo fu Giovanni	» 97,75
28.	Mencarini Vasco Giovanni fu Aurelio	» 96,50
29.	Montesanto Giuseppe fu Cristoforo	» 96,50
30.	Mariani Giuseppe fu Guglielmo (invalido di guerra)	» 96,25
31.	Cannone Salvatore di Francesco	» 95,25
32.	Garavini Lorenzo fu Landon	» 93,87
33.	Moncelli Francesco di Francesco	» 93,25
34.	Angeli Agostino di Armando	» 92,50
35.	D'Alù Angelo fu Raimondo	» 91,75
36.	Cesaritti Federico fu Nazzareno	» 90,75
37.	Piras Salvatore di Pietro	» 88 —
38.	Pucciani Giuseppe fu Filippo	» 87,50
39.	Rizzi Gino di Carlo	» 87,50
40.	Nardozzi Giovanni fu Carlo	» 87,25
41.	Verona Oscar fu Umberto	» 85,87
42.	Giordano Pasquale fu Pasquale	» 85,50
43.	Marchese Vito di Vincenzo	» 83,50
44.	Vinci Francesco di Emanuele	» 83,25
45.	Cantarella Gaetano fu Vincenzo	» 81,25
46.	Davoli William di Augusto Cesare	» 80,75
47.	Bernucci Nino Benedetto fu Conte Aristide	» 80 —
48.	Sampiero Roberto fu Giovanni (invalido civile)	» 79,50
49.	Zampieri Giuseppe di Gaetano	» 78,50
50.	Tognoni Carlo di Virginio	» 78,50
51.	Bordi Giovanni di Gaetano	» 78,25
52.	Loiacono Giuseppe di Liborio	» 77 —
53.	Capocci Leonardo di Corrado	» 76,875
54.	Cusmano Ignazio fu Giuseppe	» 74,75
55.	Sofia Carmine Antonio di Francesco	punti 74,50
56.	Archilei Manlio di Silvio	» 74,50
57.	Ciliberti Pasquale di Angelo Raffaele	» 74,50
58.	Romeo Antonino fu Nicolò	» 73,50
59.	Fantacci Luigi fu Duilio	» 73,25
60.	Lotti Antonio fu Guglielmo	» 71,75
61.	Imbrici Donato fu Andrea	» 70 —
62.	D'Introno Felice di Felice	» 68,50
63.	Consarino Giuseppe di Alfredo	» 67,75
64.	Marzi Giovanni di Dario	» 67,75
65.	Marcengo Carlo fu Egidio	» 66,75
66.	Marchetti Maria Luisa fu Giuseppe	» 66,50
67.	Gaeta Giovanni di Attilio	» 66 —
68.	Cinti Bertrando di Anigo	» 65,75
69.	Morra Giuseppe di Giovanni	» 65,50
70.	Bolzanella Cesare di Alberto	» 64,75
71.	Bufardeci Gabriele fu Corrado	» 63,75
72.	Cerabona Giuseppe fu Nicola	» 63,50
73.	Ceccarelli Elena in Bartocci di Domenico	» 63 —
74.	Cajanico Giovanni fu Ferruccio	» 62,65
75.	Rodio Mario di Ernesto	» 60,50
76.	Sarno Consalvo di Pasquale	» 59,75
77.	Eraile Nino fu Domenico	» 59,50
78.	Izzo Alfonso di Giovanni Giuseppe	» 55,50
79.	Zirpoli Salvatore di Pasquale	» 55,50
80.	Plances Giuseppe di Angelo	» 51,25
81.	Marmora Raffaele fu Giovanni	» 50,50
82.	Torricelli Mario di Francesco	» 50,25
83.	Lagrovinese Gian Giuseppe fu Domenico	» 50,25
84.	Elba Giovanni di Vito Antonio	» 49,50
85.	Del Monte Giulio di Filippo	» 48,75
86.	Favale Giuseppe di Vittorio	» 48,75
87.	Giannandrea Mario di Pasquale	» 45,50
88.	Massari Francesco fu Filippo	» 45,25
89.	Leo Carmelo fu Vincenzo	» 38,15
90.	Marzocchella Luigi di Aniello	» 33,50

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1952
Registro n. 44, *foglio n.* 359. — BARONE

(747)

MINISTERO DELLE FINANZE

Decreto di rettifica alla graduatoria del concorso a seicento posti di computista in prova nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 16 novembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1952, registro n. 7 Finanze, foglio n. 76, con il quale venne approvata la graduatoria generale di merito del concorso per esami a seicento posti di computista in prova nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1949;

Ritenuta la necessità di rettificare alcuni nominativi di candidati vincitori;

Decreta:

Agli articoli 1 e 2 della graduatoria del concorso predetto i nominativi Di Lelio Nello (33°), Buongiorno Alfonso (292°), Taffettani Gino (343°), e Manni Pietro (434°) si rettificano rispettivamente in Di Lellio Nello, Bongiorno Alfonso (292°), Taffetani Gino e Manni Piero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1952
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 123

(911)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il decreto n. 807 in data 8 marzo 1951, con il quale veniva bandito il concorso per la copertura di due posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950;

Riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 9 febbraio 1952;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso di cui alle premesse:

1. Boccuzzi Benedetto di Giovanni	punti	54,9641
2. Muto Gennaro fu Giovanni	»	50,0806
3. Minerva Matteo fu Francesco	»	46,3593
4. Bruno Giuseppe di Vitantonio	»	45,3527
5. Paulangelo Nicola di Erasmo	»	44,8006
6. Radicci Francesco fu Vito	»	44,5702
7. De Filippis Giuseppe di Leonardo	»	44,5663
8. Carlucci Nicolà di Angelo	»	43,5000
9. Carucci Carlo di Giovanni	»	41,9375
10. Sansonetti Pietro fu Pietro	»	41,2310
11. Allegra Pietro fu Salvatore	»	40,2546
12. Pastore Paolo di Francesco	»	39,9220
13. Laterza Pasquale fu Vincenzo	»	38,4120
14. Latorre Filippo di Rocco	»	37,8906
15. Laterza Giuseppe fu Vincenzo	»	37,6100
16. Piizzi Salvatore di Filippo	»	35,5000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 23 gennaio 1953

Il prefetto: CARTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto in pari data n. 123, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per la copertura di due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari, bandito con decreto prefettizio n. 807 dell'8 marzo 1951;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati veterinari sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e sono assegnati alla sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Boccuzzi Benedetto di Giovanni Castellana Grotte;
2) Muto Gennaro fu Giovanni consorzio Grumo-Binetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 23 gennaio 1953

Il prefetto: CARTA

(732)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio n. 40.420 in data 31 dicembre 1949, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e precisamente nei comuni di Cingoli (condotta di Ville Montane), Esanatoglia e Monte San Martino;

Visto il successivo decreto n. 33.885 del 24 novembre 1952, col quale è stata stralciata dal concorso la condotta medica di Ville Montane del comune di Cingoli;

Vista la graduatoria formata dall'apposita Commissione giudicatrice nominata con decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20.441.2/8.675 del 20 giugno 1951 e n. 20.441.2/12.423 del 17 ottobre 1952;

Ritenuta la regolarità delle operazioni relative allo svolgimento del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso per il conferimento di due posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949:

1) Brancaleoni dott. Renato, con punti 72,035 su 150;
2) Ferroni dott. Federico, con punti 71,535 su 150.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 24 gennaio 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n. 2461 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti nei comuni di Esanatoglia e Monte San Martino al 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 40.420 del 31 dicembre 1949, modificato con decreto n. 33.885 del 24 novembre 1952;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato nelle rispettive domande dai concorrenti compresi nella graduatoria predetta;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata

Brancaleoni dott. Renato: condotta unica del comune di Esanatoglia;

Ferroni dott. Federico: condotta unica del comune di Monte San Martino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 24 gennaio 1953

Il prefetto: CARELLI

(825)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.